

Investire nei rifiuti

Ammonta a circa 3,5 milioni di euro l'investimento previsto per il progetto Identis Weee (Identification determination traceability integrated system for Weee), finalizzato a raddoppiare la raccolta dei Raee, assicurandone la tracciabilità e ottimizzando il recupero dei materiali. Il progetto, avviato alla fine del 2011 e co-finanziato dall'Unione europea, coinvolge Italia, Spagna e Romania. Il primo step prevede entro la fine dell'anno l'introduzione di contenitori stradali per la raccolta dei Raee di minore ingombro (come piccoli elettrodomestici e cellulari) in alcuni comuni dell'Emilia Romagna, e il posizionamento di contenitori per grandi elettrodomestici, TV e computer nelle stazioni ecologiche e nei pressi di esercizi commerciali, con speciali dispositivi che faciliteranno la tracciabilità e il reperimento di informazioni sul prodotto. Il termine della sperimentazione è previsto per il 2015. Nel nostro Paese il principale alfiere di Identis Weee è il gruppo bolognese Hera, attivo sul fronte della gestione delle risorse idriche ed energetiche e dei servizi ambientali, in partnership con il consorzio Ecolight; a queste realtà si affiancano Fundación Ecolum (Spagna) e Asociatia Environ (Romania). Fra gli enti italiani che patrocinano il progetto figurano anche Anci, Federrambiente e Regione Emilia.

